

→ **L'Authority** guidata da Calabrò emana il documento che avvia l'asta pubblica

→ **Il governo** punta a incassare 2,4 miliardi. Reti mobili più veloci per i servizi Internet

# Tlc, arriva il regolamento per l'asta delle frequenze

Primo passo per l'asta delle frequenze prevista dalla legge di stabilità dell'anno scorso. Le Tv locali dovranno liberare i canali occupati con il passaggio al digitale, che poi verranno ceduti agli operatori della rete.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Parte la corsa per le frequenze digitali, da cui il governo punta di incassare 2,4 miliardi di euro. Ieri l'Authority per le telecomunicazioni ha varato il regolamento per l'asta, che «sarà la più grande mai effettuata in Italia, senza precedenti», ha annunciato il presidente Corrado Calabrò. In effetti l'operazione è gigantesca: verranno assegnati 300 Megahertz, il doppio di quanto fu messo all'asta per l'Umts 12 anni fa. La gara «consentirà all'Italia di consolidare la leadership europea nella larga banda - continua Calabrò - mettendo a disposizione degli operatori un'ampia dotazione di risorse e di rispondere così alla necessità di una maggiore capacità di banda per le attuali reti mobili a causa dell'enorme successo dei nuovi servizi derivanti dalla diffusione di palmari».

Il riassetto delle frequenze sta avvenendo in tutta Europa, seguendo i progressi tecnologici che il settore ha registrato. Con il passaggio dall'analogico al digitale accade che in questo momento molte emittenti Tv locali occupano diverse frequenze, magari trasmettendo gli stessi contenuti. Una situazione che rende la «rete» più pesante senza fornire maggiori servizi. Il processo di riordino e di assegnazione di nuove frequenze prevede incentivi alle Tv locali che libereranno le frequenze, che poi saranno assegnate agli operatori di telefonia mobile e di servizi Internet sulla banda larga. Insomma, si arriverà a reti mobili meno intasate e più veloci per palmari, smart phone e tablet.



Le frequenze digitali valgono 2,4 miliardi di euro

## TEMPI

I tempi dell'operazione tuttavia non saranno velocissimi. Avviata dalla legge di stabilità dello scorso anno, la gara prevede che gli introiti per l'assegnazione debbano essere versati allo Stato entro il 30 settembre di quest'anno, ma la liberazione delle frequenze per la destinazione ai servizi di comunicazione elettronica è fissata al 31 dicembre 2012. Proprio questo lungo lasso di tempo tra il pagamento e l'effettivo utilizzo delle infrastrutture ha provocato molti dubbi da parte degli uffici tecnici del parlamento sull'effettiva possibilità di incassare quei 2,4 miliardi stimati dal governo, di cui il 10% dovrà essere versato alle Tv per favorire il loro «ritiro» dalle frequenze occupate. Secondo l'Authority, al contrario, forse si riuscirà ad incassare anche di più

## CES, LE REDINI A UNA DONNA

Arriva una donna alla guida della Confederazione europea dei sindacati (Ces-Etuc): è la prima volta nella sua storia. Eletta al 12° congresso di Atene Bernadette Segol.

di quanto stimato dall'esecutivo. Il regolamento prevede comunque uno sconto del 3% alle reti «verdi», cioè i network a basso consumo di energia. Questa asta della cosiddetta Lte (Long term evolution), cioè la tecnologia più moderna nel campo della telefonia mobile, non basterà da sola a rispondere alla domanda crescente del mercato. Secondo di-

chiarazioni di Roberto Viola, segretario generale dell'Agcom, servirebbero tre gare come questa per soddisfare la crescente domanda di frequenze, con tutti i sistemi di telecomunicazione che le nuove tecnologie stanno «sfornando». Gli esperti parlano di «internet delle cose», dove tutti gli oggetti «parleranno» attraverso la rete.

La gara per le frequenze non va confusa con il riordino dei cosiddetti «multiplex», cioè le reti su cui trasmettono le Tv nazionali. Un settore in cui l'Italia ha già subito una procedura di infrazione, con l'«incidente» di Europa7 che non è mai riuscita a trasmettere. La proposta di Paolo Romani è stata già «bocciata» da Bruxelles, che chiede più equità nella distribuzione delle frequenze. ♦